

SCRIVENTE: ZENONI GIUSEPPE  
DATA: 03 / 09 / 1852 [T.P.: BERGAMO 05/09]  
ID: 758ZeG

---

Allo Stimatis.<sup>mo</sup> Sig.<sup>re</sup>  
Il Sig.<sup>r</sup> Giacomo Serassi  
Bergamo  
Riservata a lui solo

Stimatis<sup>mo</sup> Sig.<sup>r</sup> Serassi

La di Lei gentilissima del 16. passato Agosto mi fu proprio gradita dal lato anche di poter così diriggerle rispettosamente due linee per mia giustificazione, e l'avrei già fatto se non fossi stato per molti giorni assente dal paese.

Quella sera che il di Lei Nipote si fermò per breve momento a Sondrio nel restituirsi da Tirano a Bergamo, con voce chiara venne a farmi intendere che egli non è obbligato a pagare, o regalare l'organista pel contratto di un Organo, ma se vuol regalare lo fa di sua spontanea volontà, e non perché sia obbligato. Sembrava in quella sera un po' alterato, ma nulla ostante la cosa mi dispiacque molto, e credei meglio in allora far silenzio. E tanto meno poi mi sembravano a proposito quelle sue espressioni, giacché mi guardai bene dall'esternarsi con lui d'essermi adoperato pel buon andamento, e stipulazione del nuovo contratto di quest'organo; e mi creda proprio, Sig.<sup>r</sup> Serassi, che non gli diedi il benché minimo motivo per indurlo al sopra accennato argomento quasi che io avessi invece preteso pagamento. //

Spero perciò che mi vorrà scusare in parte la poco convenevole mia lettera diretta al Sig.<sup>r</sup> Nipote in quel primo momento di dispiacere, come spero non vorrà far alcun cenno di questa seconda mia allo stesso, trattandosi di cosa passata, e dimenticata.

Ora poi sono contento che l'organo viene del tutto compito, e ne sarei stato più che mai rin Crescente, se quest'organo una fra le distinte opere de' Sig.<sup>ri</sup> Serassi, non si fosse presentato a ristaurarlo, chè minacciava un totale deperimento. Qui i suoi giovani hanno da travagliar molto, e lavorano indefessamente.

Aggradisca i sentimenti della mia più alta stima, e rispetto, e mi dichiaro di Lei  
Sondrio il 3. Settembre 1852.

Obb<sup>mo</sup> Servitore  
Giuseppe Zenoni